

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIX° numero 256

♈ ♉ Aprile 2024

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

2 *Filosofia*
Il pensiero
di Max Heindel

3 *Filosofia*
L'angolo dei ragazzi
"La ninfa d'acqua"

4/5 *Guarigione*
I 12 nervi cranici e i
sette ventricoli - 2
Corinne Heline

6/7 *Le Basi*
IV Conferenza
Max Heindel

8/9 *Bibbia*
La Bibbia e
i Tarocchi
Corinne Heline

10/11 *Articoli*
Insegnamenti di un
Iniziato - 1
Max Heindel

12/13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14 *Astrologia*
Infanzia - 2
Elman Bacher

Il mondo sembra impazzito: quello che fino a non molto tempo fa sembrava essere assurdo e da tutti aborrito, un po' alla volta torna sempre più alla ribalta e in auge. Prima di tutto le Guerre, delle quali come europei ci vantavamo di non averne più conosciute da tanto tempo (anche se non è neppure vero del tutto). Capi di stato e di governo che fino a un mese prima cercavano di agire a favore della pace e della diplomazia, improvvisamente cambiano tutti bandiera, e spingono verso un'accelerazione del conflitto. Osservare in modo distaccato le cronache quotidiane delle ultime settimane di marzo, può essere molto istruttivo, perché diviene evidente come i responsabili di quasi tutti i Paesi europei siano, come un sol uomo, passati dal parlare di pace all'agire in direzione della guerra. Sembra proprio che sia partito un ordine comune dall'alto al quale tutti si sono dovuti inchinare, un ordine più importante del benessere dei rispettivi cittadini.

Ma da parte di chi? Questa è una bella domanda, perché con ogni probabilità i nostri stessi governanti ne ignorano la risposta. Certo, c'è una potenza superiore, ma questa risposta esaurisce la questione? Non ci interessano in questa sede analisi politologiche o geopolitiche: sarebbero troppo ristrette e ad un livello troppo basso quando c'è di mezzo – come è attualmente con il tipo di armamenti che sono in gioco e che ci si propone, ahimè, di fabbricare – l'esistenza di milioni di individui. Non è una novità assoluta ed è già successo, ma anche allora, siamo sicuri di essere risaliti alla vera causa, o si trattava ancora di un livello inferiore? L'evoluzione spirituale ci insegna che l'umanità si trova al tramonto di un'Era, e che le condizioni planetarie di quella futura saranno molto diverse dalle attuali. Tutti coloro che per millenni hanno potuto sfruttarla per i propri fini hanno le ore contate, e metteranno certamente in atto qualsiasi ostacolo col fine di rinviarla il più possibile. Quello che l'umanità dovrebbe fare questa volta, però, dovrebbe essere diverso da ciò che fece allora; una parte ha nel frattempo sviluppato sensibilità, maturità e consapevolezza superiori, si è risvegliata ad aneliti spirituali, vincendo prima di tutto resistenze e conflitti interiori, anche se non sempre coscientemente, ma non è questo che conta. Si tratta della maggioranza? assolutamente no, ma in queste questioni non è la contabilità democratica che serve, bensì la forza che si mette in campo; ed è un lavoro che si può fare solo individualmente. Troppo difficile? Forse no; basta elevare lo sguardo, come fa colui che, trovandosi all'interno di un labirinto e non potendo vedere la via d'uscita, si alza e lo guarda dall'alto: da lì la via d'uscita viene subito scoperta. Le forze dell'ostacolo, in questi casi, non possono nulla e vengono facilmente disarmate.

IL PENSIERO DI MAX HEINDEL

A
 llorquando il Cristo attraversava i monti e le valli della Giudea e della Galilea insegnando alle moltitudini, tutti ne traevano vantaggio. Egli, però, si intratteneva maggiormente con i propri discepoli, i quali, ovviamente, progredirono spiritualmente ogni giorno di più. Il legame di amicizia divenne, col tempo, sempre più stretto, sino al giorno in cui mani impietose arrestarono l'amato Istruttore e gli diedero una morte vergognosa. Tuttavia, malgrado la morte corporea, Egli continuò ad intrattenersi con loro in spirito per qualche tempo. In seguito, però, Egli si innalzò nelle sfere più eteree; il contatto con il Maestro ebbe termine, e quegli uomini si guardarono spauriti, chiedendosi se fosse giunta la fine. Essi avevano sperato, avevano nutrito grandi aspirazioni, ma, improvvisamente, per quanto la bellezza del paesaggio lussureggiante fosse rimasta sempre viva sotto la carezza del Sole, come prima che cessasse il contatto, la terra sembrava triste e fredda e più oscura la desolazione albergava nei loro cuori.

Anche se l'analogia può sembrarci poco evidente, altrettanto succede a noi che aspiriamo a vivere secondo lo spirito e a lottare contro i desideri della carne. Quando il Raggio Cristico discende in autunno e ci annuncia la stagione del predominio spirituale, noi lo avvertiamo immediatamente e le nostre anime si tuffano, con avidità, in questa corrente benedetta. Pro-



viamo un sentimento simile a quello sperimentato dagli apostoli, quando si trovavano in compagnia del Cristo, e, a misura che la stagione progredisce, ci sembra più facile comunicare con Lui, come se fossimo in sua presenza, faccia a faccia.

Ma, nel corso annuale degli eventi, la Pasqua e l'Ascensione del sublime Raggio Cristico che ritorna al Padre, ci precipitano nelle stesse condizioni vissute dagli apostoli quando l'amato Maestro li lasciò. Siamo tristi e desolati; consideriamo il mondo come un tetro deserto, e non riusciamo a capire il motivo di questa perdita che, invece, è naturale quanto i cambiamenti che provocano il flusso e riflusso, il giorno e la notte, e che sono fasi della presente Era, caratterizzata dall'alternanza dei cicli.

Questo atteggiamento mentale è pericoloso; se gli si consente di svilupparsi, saremmo portati ad interrompere il nostro lavoro nel mondo e a mutarci in sognatori; saremmo portati a perdere il nostro equilibrio e ad attirarci le critiche ben meritate di coloro che ci vivono accanto. Una simile condotta è

del tutto sbagliata, perché noi, al pari della terra che copie sforzi materiali per procurarci l'abbondanza in estate, dopo avere ricevuto l'impulso spirituale in inverno, dobbiamo a nostra volta sforzarci di realizzare maggiori programmi di lavoro nel mondo, avendo avuto il privilegio di operare secondo lo spirito. Agendo in tal modo, provocheremo l'emulazione anziché la critica.

Quando si parla di avarizia si pensa immediatamente a qualcuno che accumula oro; costui, per questo motivo, viene compatito. Ma vi è anche chi, con altrettanta brama, cerca di accumulare conoscenza, proprio come l'avarico che lotta per ammassare l'oro, disponibile a tutto pur di ottenere ciò che desidera, pronto poi a custodire la conoscenza acquisita, con la stessa gelosia dell'avarico per il proprio tesoro, non rendendosi conto che, così facendo, si sbarra l'accesso ad una maggiore saggezza.

Vi è quindi per noi il dovere di comunicare agli altri ciò che abbiamo ricevuto, perché "molto sarà chiesto a chi molto ha avuto".

Per noi avviene la stessa cosa: se tesaurizziamo le benedizioni spirituali ricevute, il male si presenterà alla nostra porta. Imitiamo perciò la terra in questo periodo pasquale. Produciamo, in questo mondo fisico attivo, i frutti dello spirito, seminati nelle nostre anime l'inverno scorso. Così facendo, anno dopo anno, le nostre benedizioni saranno più numerose.

☒



L'angolo dei ragazzi

LA NINFA D'ACQUA

Parola-chiave: Azione

Su, su sulle Bianche Montagne, proprio dove mai, mai ce l'aspetteremmo, si annidava un bellissimo lago, le cui calme e chiare acque si diffondevano come un grande specchio. Tranquillo e pacifico, rifletteva come un quadro le soffici e belle nubi e il blu del cielo. Gli alberi, con i loro rami ondeggianti, sembravano annuire e inchinarsi alla loro stessa immagine in questo grande specchio, in cui anche le soffici nubi ammiravano la loro bella forma nel passarvi sopra.

Nascosto quasi fuori dalla vista sotto un albero, vi era un ragazzo, che sognante si chiedeva che cosa le nubi facessero alla notte, e se erano ancora bianche e soffici quando soffiava il vento; e come l'acqua scorreva lassù, sulla cima della montagna. Questo ragazzo si chiamava Dick. Egli passava tutto il suo tempo libero al lago o sulla sua barca o nuotando. Alcuni pensavano che era davvero un bambino pigro e lo chiamavano pigro Dick, ma lui sapeva che avevano torto. Essi non sapevano che si alzava prestissimo la mattina per fare tutti i suoi compiti, così da avere il tempo di recarsi al lago.

Vicino proprio al suo nascosto luogo di rispo c'era un letto di ninfee, che propagavano le loro graziose foglie verdi e i loro fiori sopra l'acqua del lago. Erano i suoi amici, e lui li trovava molto interessanti.

Dick aveva un segreto. Era il solo di quel posto a sapere che una bellissima ninfa viveva giusto nel mezzo di quello stesso letto di ninfee. Come lo sapeva? Beh, perché l'aveva vista e perché parlava con lei. Ora vi racconto.

Un bel giorno, essendo molto, molto stanco, si addormentò nel luogo dove adesso si nascondeva, e quando si svegliò, lì nel mezzo di quel letto di ninfee, guardando dritto davanti a sé vide una ninfa adorabile che lo guardava con i suoi grandi occhi pieni di meraviglia. Non aveva mai visto in vita sua qualcuno più bello di lei. Le sorrisse e si mosse in avanti solo un po' per poterle parlare, al che lei uscì dai piccoli fiori rosa. I suoi capelli erano come d'oro filato, formando una specie di alone attorno alla testolina; il corpo era di un morbido rosa e azzurro, ma Dick non poteva vederne i piedi, visto che solo la parte superiore del corpo fuoriusciva dai fiori. Se ne stava immobile, perché non voleva spaventarla. Alla fine però parlò lentamente, chiedendole se lei viveva sempre in quel luogo. Lei disse di sì, che lei era lo spirito delle ninfee. Poi lui le chiese se conosceva le ondine, e lei si mise a ridere, dicendo che loro erano le sue sorelle.

Gli stava dicendo anche delle silfidi che vivevano lassù nelle soffici nubi, quando vi fu uno strillo, e un urlo di aiuto. Dick guardò per capire da dove proveniva, ed ecco che qualcosa che in un lampo si immergeva nel lago. Con rapide

bracciate nuotò fino alla canoa che si era rovesciata, e salvò una ragazzina che era caduta nel lago. Era la prima volta che lei si avventurava da sola in una canoa, e non sapeva quanto facilmente poteva rovesciarsi. Vedendo delle ninfee, si era sporta per prenderne, e splash! si ritrovò nell'acqua. Dick la prese fortemente ad un braccio e con l'altro nuotò fino a portarla al sicuro a riva, dove nel frattempo si era riunita parecchia gente, accorsa all'udire il grido d'aiuto.

Il padre di Virginia (già, questo era il nome della ragazzina) gli diede la mano e lo ringraziò per avere salvato la figlia. Lodò il suo coraggio e gli disse: "Il tuo non è stato solo coraggio, ragazzo mio, ma anche *azione*". Vedete, Dick non smetteva mai di pensare al pericolo, sapendo che si deve agire velocemente quando la vita di qualcuno fosse in pericolo. Così si era lanciato dritto in acqua pensando solo a salvare la ragazzina, e non pensando minimamente a se stesso.

Dopo di allora, nessuno lo chiamò più pigro Dick, conoscendolo meglio; sapevano ora che egli avrebbe agito rapidamente e con coraggio ogni volta che ci fosse stata necessità di azione.

Quando l'agitazione fu passata, Dick si stese al sole, come se niente di inconsueto fosse successo, e guardò ansiosamente alla ricerca della ninfa d'acqua. Ma quando lei venne per sorridergli, si era già addormentato.



I DUE SISTEMI NERVOSI E LA LORO RELAZIONE CON LO SVILUPPO SPIRITUALE

Corinne Heline

*Tutta l'arte e la saggezza sono date dalle stelle agli uomini e tutti i saggi sono discepoli delle stelle.
Le costellazioni sono i nostri maestri naturali.*

I DODICI NERVI CRANICI E I SETTE VENTRICOLI - 2

La prima, la seconda e la quarta di queste cavità si trovano a destra e a sinistra del centro del cervello. La terza si trova sotto di esse e connette le ghiandole pineale e pituitaria. La quinta è sotto la terza, nella regione del cervelletto. La sesta origina nel cervello, passa in basso attraverso la colonna e termina di fronte al ganglio sacrococcigeo alla fine della colonna stessa. La settima, il compimento o sintesi di tutte, si trova anch'essa in una cavità del cranio.

Il massimo sviluppo iniziatico dei nostri tempi riguarda il sistema nervoso cerebro spinale e i sette centri della testa ad esso appartenenti. Con il progredire spirituale queste cavità diventano risplendenti di luce in modo crescente, finché, nel pieno sviluppo, diventano iridescenti dei settenari colori ed emettono le sette note appartenenti alla settuplica catena planetaria.

Vaste aree del cervello non sono attualmente usate, perché non abbiamo pensieri od emozioni in grado di farle entrare in attività. Man mano che estendiamo la portata del nostro potere di pensiero e sentimento, tuttavia, l'Ego risveglierà queste aree e inizierà ad esprimersi attraverso

di esse; allora, mediante profondità convolutive, tali aree verranno grandemente incrementate. Un idiota ha un'area molto piccola, essendo il suo cervello quasi privo di convoluzioni. Un individuo intelligente accresce continuamente la sua area cerebrale moltiplicando e approfondendo le convoluzioni. L'Iniziato illuminato che ha sviluppato totalmente l'organismo della testa come descritto, porta in attività le aree cerebrali normalmente dormienti.

I processi evolutivi che elevano costantemente la coscienza di massa a livelli superiori sono anche purificatori e affinano il corpo fisico della razza. Vi erano molte pratiche comuni un secolo fa che sono considerate barbare oggi. Dallo studio dell'antropologia apprendiamo come la forma umana si sia sviluppata da un rozzo oggetto animale nel leggero, grazioso corpo che conosciamo. Lo spirito ha rimodellato e affinato il corpo fisico fino a farlo diventare un tempio adatto per essere la sua dimora. Il corpo ideale venne mostrato dal grande Indicatore della via nel mistico Rito della Trasfigurazione.

Il midollo spinale è contiguo con il midollo allungato attraverso i forami o larghe aperture nell'osso occipitale. La colonna è

racchiusa in un canale formato dalle ossa della colonna vertebrale. Un piccolissimo canale [l'ependima NdT], contiguo con le cavità nel mezzo del cervello, corre per tutto il centro della colonna. È questo il sentiero della Nebbia di Fuoco che agisce sotto il controllo di Nettuno, il pianeta della divinità. Qualora totalmente funzionante, essa innalza gli uomini alla natura divina. L'innalzarsi di questa Forza Ignea porta alla vera resurrezione, essendo in essa il significato delle parole del Cristo: "Se io verrò innalzato innalzerò tutti gli altri a me". L'estatica visione della scala di Giacobbe descrive un'esperienza analoga. Ogni cellula e atomo del corpo vengono rinnovati con la ascesa di questo Fuoco.

Il midollo spinale ha trentuno paia di nervi che convogliano gli impulsi motori dal cervello al sistema nervoso volontario. Essi sono in relazione con i giorni del mese solare. Gli animali hanno ventotto paia di nervi spinali. Questi appartengono al sistema nervoso femminile o simpatico, e sono in relazione con i giorni del mese lunare. Il regno animale è governato dalla Luna, simbolo del femminile Spirito di Natura. La spiritualizzazione delle ultime tre paia di nervi permetterà all'uomo di contattare una forza

superiore a quella di cui è copnsapevole oggi. Realizzare ciò è parte del compito assegnato all'umanità nel presente Periodo della Terra, coinvolgendo i poteri del sistema nervoso cerebro spinale con l'aiuto dei Signori della Forma e degli Arcangeli.

Il midollo spinale è diviso in tre parti che racchiudono un tubo vuoto. I due gangli nervosi che nascono in entrambi i lati del midollo appartengono al sistema simpatico. L'essenza nervosa che fluisce dai gangli di sinistra, quando spiritualizzata, diventa un'essenza di luce fiammeggiante chiamata, nella terminologia orientale, Ida. Quella che fiammeggia attraverso i gangli di destra è chiamata Pingala.

Ida e Pingala sono forze nervose femminile e maschile, o negativa e positiva, che accompagnano l'ascesa della Nebbia di Fuoco. Queste duplici correnti sono polarizzate in modo opposto. Esse si incontrano e incrociano reciprocamente in ciascun chakra spinale o centro fiore del corpo, prima di raggiungere il loro punto terminale nei due organi spirituali della testa, le ghiandole pineale e pituitaria. Nella loro ascesa queste correnti formano, per mezzo delle loro intersezioni, il bastone di Mercurio, l'antica insegna greca della Vita.

Nel suo *"Serpent Power"*, Sir Arthur Avalon descrive le forze dell'Ida come pallide, della natura della Luna e come vera incorporazione dell'essenza del nettare. La Pingala, prosegue, è della natura del Sole, e appare di un rosso brillante come i filamenti del fiore di melograno. Egli ebbe in una visione Ida e Pingala assieme al "Fuoco centrale" in un'aura tremula di luce rosa e azzurra combinata con un

fuoco bianco che saliva al cervello e divampava in uno splendore alato in entrambi i lati della testa.



Egli descrive il sentiero centrale della Nebbia di Fuoco sottile come la tela di un ragno quando penetra tutti i fiori di loto lungo il canale spinale. "È bello come una catena di lampi e risplende nella mente dei saggi. È il risvegliatore della conoscenza pura, l'incarnazione di ogni beatitudine, e la sua vera natura è pura coscienza. Apre il cancello d'ingresso alla regione dell'Ambrosia, la terra degli Immortali. È sconvolgente al mondo. Produce poemi melodiosi. Il suo bagliore è come il forte lampo di un giovane fulmine. Il suo mormorio è come il ronzio indistinto di sciami d'api impazzite d'amore. Brilla nella cavità del canale come una serie di luci scintillanti".

Qui, all'interno del tempio del corpo, troviamo l'origine delle devozioni al Rosario. Cielo e terra unite dentro l'uomo; tutti i misteri celesti e terreni sono ricapitolati in esso.

La parola Kundalini significa "attorcigliato". Nell'uomo non illuminato questa potente forza Ignea cosmica dorme arrotolata nella parte inferiore del-

la colonna. Il segreto del risveglio e dell'innalzamento della dormiente Nebbia di Fuoco fu insegnato dapprima in Cina, portato in quel paese dai sacerdoti di Atlantide – questo spiega perché il drago è il simbolo delle contorsioni delle grandi forze stellari in alto, e del Fuoco spirituale spinale nell'uomo in basso.

Con la fase finale di questa ascensione alla testa della potente forza spirituale tripla – Ida, Pingala e Kundalini –, e la sua trasmutazione in quel santo dei santi, un triangolo splendente di luce appare attorno al terzo occhio, od occhio spirituale, la ghiandola pineale. In questo fatto scopriamo l'origine occulta del ben noto simbolo massonico dell'Occhio che Tutto Vede racchiuso in un Triangolo.

Con il procedere dell'illuminazione, la Nebbia di Fuoco aumenta e si espande in intensità e volume. Il Fuoco appena risvegliato brilla da centro a centro e citiamo: "L'aura attorno ad Ida è simile alla luce lunare e di un azzurro pallido. Il Pingala è illuminato di un rosa pallido opalescente. Kundalini è trasmutato in un intenso fuoco di un bianco dorato che si arriccia verso l'alto a spirale". Man mano che ci si libera dai desideri fisici, il serpente interiore gradualmente si srotola e l'illuminato si trova circondato, per così dire, da una fontana di fuoco.

⊗



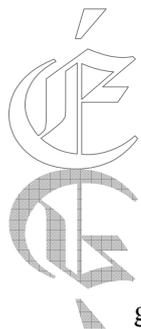
Le Conferenze di Max Heindel

Con queste conferenze, Max Heindel introdusse gli Insegnamenti Rosacrociari
Le 20 Conferenze fondamentali

IVa Conferenza

IL SONNO, I SOGNI, LA TRANCE, L'IPNOTISMO, LA MEDIANITÀ E LA PAZZIA – 4

L'Ipnatismo



una caratteristica dei corpi invisibili dell'uomo l'essere governati dalla *Volontà*. Ogni impulso all'azione proveniente dall'interno ha origine nella volontà dell'uomo stesso, mentre gli incentivi all'azione che provengono da sorgenti *esteriori*, comunemente chiamate *circostanze*, hanno origine nella *volontà altrui*, e la differenza tra l'uomo di *carattere forte*, buono o cattivo che sia, e l'uomo *debole*, sta nel fatto che il primo è spinto soltanto *dalla sua propria volontà*, la quale agisce dall'interno e lo rende capace, ad onta di qualsiasi circostanza, di agire come egli stesso ha deciso. D'altra parte il debole che non ha volontà, è l'impotente trastullo dei marosi delle circostanze, dominato dalla volontà degli altri, sballottato sullo sterminato mare della vita.

Governare gli altri mediante l'esercizio della forza di volontà, vuol dire assalire la mente, ed è cosa ancora più riprovevole di un assalto sul piano di azione fisico. Questo assalto mentale si chiama *ipnotismo* ed esso è graduale nei suoi effetti come lo è un assalto fisico. Un uomo forte può dare uno schiaffo scherzoso per far sì che un altro esegua i suoi ordini, e può anche picchiarlo sino a renderlo incosciente. Il negoziante

che si vale dell'ipnotismo usa quel tanto di forza che occorre per obbligare il cliente a comprare quella cosa che non sarebbe suo desiderio comprare, e poi si giustifica di fronte a se stesso chiamando ciò commercio legittimo.

Per quanto cattivo e diffuso un fatto simile possa essere, esso almeno non è accompagnato da nessuno degli effetti che seguono alla pratica di mettere un *soggetto* nel sonno ipnotico. L'enormità di un tale delitto può essere misurata solo quando se ne conosca l'effetto sui corpi invisibili del soggetto.

Nessuno che possieda un carattere forte può essere dominato dall'ipnotizzatore fino al punto di lasciarsi addormentare, e nessuno che abbia un'attitudine mentale positiva può essere dominato; perciò alla vittima ignara viene prima detto di assumere un atteggiamento negativo e di lasciarsi addormentare. I *passi* dell'ipnotizzatore vengono allora diretti alla testa e colpiscono la testa del corpo vitale prendendola attraverso la testa fisica, così che essa si affloscia e viene ad arrotolarsi intorno al collo, quasi come il colletto di una maglia.

In tal modo il legame tra l'Ego e il corpo denso viene rotto come nel sonno ed i veicoli superiori si ritirano. Ma vi è adesso una con-

dizione diversa da quella del sonno. La testa del corpo vitale non è al suo posto, non avvolge cioè e non permea la testa fisica della vittima, poiché questa è ora invece pervasa dall'etere proveniente dal corpo vitale dell'ipnotizzatore il quale sta guadagnando potere sulla sua vittima.

Se sappiamo che cosa è un'inserzione abusiva in un circuito telefonico intenderemo, almeno in parte, la relazione fra l'ipnotizzatore e la sua vittima. Se qualcuno possiede un allacciamento telefonico privato fra la sua casa ed il suo ufficio ed un estraneo vi fa un allacciamento intermedio, accade che quest'ultimo potrà intercettare i messaggi e sostituirsi all'uomo d'affari, emanare ordini, ecc., come se provenissero dal titolare dell'apparecchio. L'ipnotizzatore fa qualcosa di simile. Egli tocca la linea di comunicazione fra l'Ego e il corpo della sua vittima, interponendo parte di se stesso nella linea, e mediante questa forza egli può obbligare l'Ego del suo *soggetto* ad uscire nel mondo invisibile e prendervi quanto più può delle informazioni che desidera, oppure può obbligare il corpo denso della vittima a compiere atti folli o criminali, secondo il suo piacere.

Ma neppure questo è il lato peggiore dell'ipnotismo. Il pericolo più grave per la vittima sorge dal

fatto che quando una parte del corpo vitale dell'ipnotizzatore è stata introdotta nel suo proprio corpo, essa non può esserne completamente ritirata al risveglio; una piccola parte vi rimane e forma un nucleo mediante il quale l'ipnotizzatore può entrare e soggiogare la sua vittima più facilmente la volta seguente, ed ogni volta successiva qualcosa si aggiunge a questo nucleo, così che, per gradi, la povera vittima diventa assolutamente impotente e soggetta al volere del suo padrone, indipendentemente dalla distanza e fino a tanto che la morte di uno o dell'altro spezza il legame.

Questo residuo del corpo vitale dell'ipnotizzatore diventa anche il deposito di comandi da eseguirsi a scadenza, compresa l'esecuzione di un certo atto, in un certo giorno, a una certa ora. Quando il tempo arriva, l'impulso è lasciato

libero come la molla di una sveglia, e la vittima deve eseguire il comando, senza tuttavia avere la minima idea di essere influenzata da altri. L'ipnotismo perciò è il più grande delitto sulla terra ed il più grande pericolo per la società.

Si sostiene talvolta che l'ipnotismo può essere usato in senso buono per la cura dell'alcolismo o di altri vizi e noi ammettiamo che, considerato soltanto dal punto di vista materiale, ciò possa apparire vero, ma dal punto di vista della scienza occulta, la cosa è ben diversa. Come tutti gli altri desideri, anche la brama per il vino o i liquori risiede nel corpo del desiderio ed è dovere dell'Ego il padroneggiarla mediante la forza della propria volontà. È per questa ragione che egli si trova alla scuola di esperienza chiamata *vita* e nessuno può compiere in sua vece il suo

avanzamento morale, ciascuno deve risolvere le proprie difficoltà e superare i propri difetti mediante la propria volontà. Perciò se un ipnotizzatore domina il corpo del desiderio di un ubriaco, l'Ego dell'ubriaco dovrà imparare la sua lezione in una vita futura a meno che egli non muoia prima del suo ipnotizzatore. Se l'ipnotizzatore muore prima di lui, l'uomo tornerà inevitabilmente a bere perché la parte del corpo vitale dell'ipnotizzatore che teneva a freno il cattivo desiderio, torna alla sua origine e la cura è annullata. La sola maniera di vincere, *permanentemente* un vizio è quello di usare la propria volontà. Alla morte dell'ipnotizzatore, tutte le sue vittime sono libere e nessun ordine a scadenza data avrà più il potere di costringerle.

La Medianità

Per capire la medianità è necessario sapere che alla morte si verifica nei vari veicoli la medesima separazione che avviene nel sonno, ma che tale separazione è permanente. I cosiddetti *morti* hanno Ego, mente e corpo del desiderio e, per un certo tempo dopo la morte, sono spesso consci del mondo che hanno lasciato. Alcuni si attaccano alla vita terrena e non possono decidersi ad imparare nuove lezioni; noi li chiamiamo *spiriti legati alla terra*. Essi tuttavia non possono funzionare nel mondo visibile, essendo mancanti del corpo fisico e così approfittano del fatto che non tutti gli spiriti sono racchiusi con lo stesso rigore nella prigione del corpo denso. I più strettamente legati sono i *materialisti* a oltranza; coloro le cui corde non sono affatto stretti sono gli *impressionabili e sensitivi*,

capaci di rispondere in qualche modo alle vibrazioni spirituali. Le persone così costituite che hanno un carattere positivo, se progrediscono, lo fanno *di loro volontà* e diventano provetti occultisti. Coloro che hanno un carattere debole possono progredire soltanto con l'aiuto altrui, quindi in modo negativo. Essi diventano la preda di spiriti legati alla terra, che si costituiscono spiriti guida e fanno delle loro vittime dei medium a mezzo della trance o, se il legame fra il corpo denso e il corpo vitale del soggetto è particolarmente rilassato, dei medium che producono materializzazioni.

Queste forme di spiriti legati alla terra sono, sotto ogni aspetto, simili all'ipnotizzatore eccetto che essi rimangono invisibili alle loro vittime ed hanno sopra di esse maggior potere in quanto sono

considerati *esseri superiori* o anche *angeli*, liberi dal male e altruisticamente miranti a diffondere la felicità e la saggezza.

In verità nella morte non vi è potenza trasformatrice. In conseguenza della morte il peccatore non diviene un santo, né l'ignorante un Salomone ed è spettacolo penoso per il vero chiaroveggente positivo, vedere le imposizioni date da spiriti senza scrupoli alle loro vittime ignare, le quali sono così completamente ingenua da non sapere distinguere il vero carattere degli impostori e da accettare le loro frasi sciocche e vuote come saggezza sublime. Questi cosiddetti spriti-guida hanno fatto del bene col dimostrare la realtà della vita dopo la morte, ma sono stati dannosissimi ai medium.





LA BIBBIA E I TAROCCHI
di Corinne Heline

<>→XLI←<>

PARTE III
STUDIO COMPARATIVO
DELLA BIBBIA E DEI TAROCCHI

SCHEMA DEL SENTIERO
SIMBOLIZZATO NELLE LETTERE EBRAICHE DEL SALMO 119
E NEI TAROCCHI

----<>----

IL SECONDO SETTENARIO, CHET-NUN
Salmo 117 (119), Versi 57 – 112 (*sèguito*)

Meditazione per Chet

L'Ottavo Comandamento è: "Non ruberai". Ciò comporta infinitamente di più che l'espropriazione di beni materiali. Sotto le Leggi Gemelle di Rinascita e Conseguenza, ciascuno è ritenuto responsabile non solo per le sue azioni, ma ugualmente perché i suoi pensieri di invidia, gelosia, odio, malizia e vendetta, attraverso una influenza telepatica, privino un altro della fiducia in se stesso e autostima, causandogli una ferita incalcolabile, ammassando invece per sé un pesante debito karmico, da pagare in sofferenze, dolore e umiliazione. La preghiera per Chet si riferisce alle grandi Leggi Gemelle verso la trasformazione della società secondo i suoi editti. "I lacci degli empi mi hanno avvinto, ma non ho dimenticato la tua Legge... Sono amico di coloro che ti sono fedeli e osservano i tuoi precetti".

Arcano IX

♃ TETH – T o TH = 9. Versi 65 – 72

Hai fatto bene al tuo servo, Signore, secondo la tua parola.

Insegnami il senno e la saggezza, perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.

Prima di essere umiliato andavo errando, ma ora osservo la tua parola.

Tu sei buono e fai il bene, insegnami i tuoi decreti.

Mi hanno calunniato gli insolenti, ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti.

Torpidi come il grasso è il loro cuore, ma io mi diletto della tua legge.

Bene per me se sono stato umiliato, perché impari ad obbedirti.

La legge della tua bocca mi è preziosa più di mille pezzi d'oro e d'argento.

Abbiamo visto il Nove come il numero dell'umanità. Nove è anche il numero dell'Iniziazione. Rappresenta il Figlio di Saggezza, l'Alto Iniziato. "Hai fatto bene al tuo servo, Signore, secondo la tua parola".

Il nome TETH vuol dire tetto. Il termine porta alla mente un luogo di riparo o protezione e si riferi-

sce ad una "tenda" che l'Iniziato impara a costruire. Questa "tenda" è qualcosa denominata "Il Cuore Illuminato", e a volte "Il Sacro Cuore". È in questo tabernacolo che uno si ritira per essere protetto dagli assalti del mondo, ed è dalla protezione di questo luogo che San Paolo dichiara;

"Nessuna di queste cose (del mondo esterno) mi tocca".

La nona carta dei Tarocchi è l'Eremita o il Saggio. Egli è vecchio di saggezza ed esperienza. Nasconde una Lampada sotto il suo largo mantello quadrato. Tutti i significati mistici della Luce sono compresi nel simbolismo di questo Tarocco. Prima di tutto,

l'Iniziato impara a comunicare con il Centro di Luce del cuore, e la chiave di questa comunicazione si trova nelle parole "Fermati, e sappi che Io Sono Dio".

La Bibbia contiene molte affascinanti affermazioni sul potere della Luce. Vi leggiamo che Dio è Luce, e il Cristo Signore ha dichiarato: "Se camminiamo nella Luce come Egli è nella Luce, siamo in comunione gli uni con gli altri". E anche: "La Luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno accolta".

Il bastone su cui il Saggio si appoggia è la Verga di Potere dell'Iniziato, rappresentante l'in-

nalzamento del fuoco creatore. Nella Bibbia leggiamo che quando Mosè alzò il suo bastone la terra fiorì e il popolo fu felice, guarito da ogni malattia e problema; ma quando depose la sua verga, carestia, malattia e morte travolsero il paese.

Questo significa, in parte, che quando il popolo obbediva ai precetti dati da Mosè, tutto andava bene; ma quando essi se ne allontanavano, arrivavano sofferenza e dolore come frutto dei loro errori e peccati.

La Lampada del Saggio, seminata dal suo mantello, insegna la lezione del Discernimento. Il

Cristo Gesù disse: "Non gettate le perle ai porci". Il Saggio è il Maestro dei Misteri. La sua cura per la Luce mostra il suo amore e venerazione per la Verità, che per lui è più della salute o il potere. Egli attraversa il mondo cercando coloro che sono degni della Luce. "Quando l'allievo è pronto, il Maestro appare". Quando Maestro e allievo si sono trovati, l'allievo esclama: "Tu sei buono e fai il bene, insegnami i tuoi decreti!".

Meditazione per Teth

La Mente è il più prezioso di tutti i doni. È in Mio potere concederlo o trattenerlo. Sono pochi nel mondo d'oggi ad essere in grado o degni di comprendere ed usare correttamente il dono più prezioso. Io Sono lo spirito di Saggezza. Io sono il Nove, il numero dell'Iniziazione.

"Io sono la siepe di protezione, che racchiude il campo dell'esistenza. In questo campo tu dimori e IO SONO la tua difesa contro l'oscurità che vi è all'infuori. Però questa siepe di protezione è anche un muro di limitazione – e l'oscurità contro cui ti difende è l'oscurità radiante della LUCE ILLIMITATA, troppo brillante per i tuoi occhi".

La preghiera per Teth è la supplica di coloro che in questa vita interiore sono stati risvegliati; come l'ha descritta San Paolo: "Il Cristo in Te, speranza di gloria".

Teth parla del nono Comandamento, "Non farai falsa testimonianza contro il tuo prossimo". Ogni essere umano è Figlio di Dio Padre, ed a questo il neofita deve portare testimonianza in ogni momento. I saggi maestri dell'India istruivano i loro allievi ad accogliersi reciprocamente con le parole "Saluto la divinità in te!". Questo è portare testimonianza alla verità, e il neofita d'Occidente farà bene a seguire il loro esempio, facendo il saluto nella quiete della sua mente e del suo cuore, poiché l'usanza del paese non permette che venga fatto apertamente.



INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO - I

Max Heindel

I GIORNI DI NOÈ E DI CRISTO



Quando Nicodemo si avvicinò al Cristo, che gli esponeva la necessità della rinascita, gli chiede come ciò fosse possibile. La medesima cosa accade a noi, che siamo spesso molto ansiosi di ricevere maggior luce sugli insegnamenti concernenti il nostro avvenire. E ciò è per noi di valido aiuto quando riusciamo a realizzare che questi insegnamenti si adattano anche alle attuali condizioni fisiche.

Ci sembra, allora, che la nostra fede si rafforzi ulteriormente per poter accettare fatti che non sono ancora provati.

La missione dello scrivente è stata quella di ricercare determinati avvenimenti spirituali e di farli corrispondere ai fatti fisici, in modo tale che la ragione intervenga per sostenere la fede. È in tale contesto che egli ha avuto il privilegio di illuminare le anime desiderose di comprendere gli innumerevoli misteri della vita. Recentemente è stata fatta una nuova scoperta che, per quanto possa apparire tanto distante dall'avvento del Cristo quanto l'oriente dall'occidente, ci offre nondimeno considerevoli chiarimenti su quell'avvenimento e, in particolare, sul modo in cui incontreremo il Signore, "in un batter di ciglia", come dice la Bibbia. Gli studenti sanno quanto l'autore sia restio a riferirsi alle proprie esperienze personali, ma a volte gli sembra necessario farlo, come nel caso presente; preghiamo perciò di scusare l'uso del pronome personale adoperato per raccontare l'accaduto.

Qualche tempo, nel corso di un viaggio notturno [*si intende un vo-*

lo animico-NdT] in cui avevo una missione da svolgere in un paese lontano, udii un grido disperato. Benché la voce umana sia avvertibile solo attraverso l'aria, vi sono suoni tanto forti che si possono percepire nei mondi spirituali, con una velocità che supera la rapidità dei messaggi trasmessi col telegrafo senza fili. Quel grido, tuttavia, non era lontano e io mi trovai sul posto in un attimo, anche se non così in fretta da poter prestare l'aiuto necessario. Trovai un uomo che stava scivolando lungo un ripido pendio, largo circa una mezza dozzina di piedi e senza la minima vegetazione. Osservando attentamente, mi accorsi che la superficie era assolutamente liscia, priva di una qualsiasi fenditura che consentisse di aggrapparsi. Per poter salvare quell'uomo occorreva materializzare braccia e spalle, ma non vi era tempo sufficiente. Nel volgere di un istante, l'uomo scivolò nella voragine spalancata e si schiantò in fondo al precipizio, la cui profondità doveva essere di alcune migliaia di piedi, per quanto non se sia proprio sicuro, poiché non so valutare molto bene le distanze.

Spinto da un naturale senso di empatia, lo seguii e osservai il fenomeno, che costituisce l'oggetto del presente articolo: via via che nella caduta il corpo acquisiva velocità, gli eteri del corpo vitale cominciarono a fuoriuscire, in modo che quando il corpo si abbatté sulle rocce, non vi era più etere, o almeno ce n'era molto poco, in quella massa martoriata. Poi gli eteri si raggrupparono, ripresero forma e planarono, contemporaneamente ai veicoli superiori, sopra il cadavere sfigurato, mentre

l'uomo si trovava in un tale stato di stupore da non rendersi affatto conto della sua nuova condizione. Non appena mi accorsi dell'impossibilità di un aiuto immediato, ripresi il mio viaggio. Nel meditare sull'accaduto, mi resi conto che si era verificato qualcosa di anormale. Ritenni mio dovere cercare di scoprire se gli eteri fuoriescono in tal modo in tutti i casi in cui qualcuno precipita e, in caso affermativo, perché. In tempi passati, queste ricerche non si sarebbero potute fare, ma ora, in seguito all'invenzione dell'aereo, le cadute avvengono con una certa frequenza e provocano numerose vittime, specie nel corso di questa sventurata guerra¹. Mi fu quindi facile constatare che quando un corpo, cadendo, raggiunge una determinata velocità, gli eteri superiori abbandonano il corpo denso, e l'uomo, che precipita, diviene insensibile.

Quando il corpo raggiunge il suolo e vi si schianta, la sfortunata vittima può reintegrare la propria coscienza solo dopo che gli eteri si sono riorganizzati. Allora essa soffre per le conseguenze fisiche della caduta. Se la caduta continua anche dopo la fuoriuscita degli eteri superiori, l'accentuarsi della velocità distacca gli eteri inferiori, e al corpo non rimane collegato che il cordone argenteo, il quale si rompe nel momento in cui il corpo tocca il suolo, e l'atomo seme si dirige verso il punto di sutura dove, in condizioni normali, viene mantenuto.

Da queste osservazioni, abbiamo concluso che è la naturale pressione dell'aria a mantenere il corpo

¹ La prima guerra mondiale.

vitale nel veicolo fisico. Quando ci spostiamo ad una velocità anormale, su alcune parti del corpo viene a mancare la pressione e si forma un vuoto parziale, così che gli eteri abbandonano il corpo e fluiscono nel vuoto. I due eteri superiori, che hanno legami più tenui col corpo, sono i primi a fuoriuscire, lasciando l'uomo insensibile, dopo avere proiettato, come in un lampo, il panorama della vita. Poi, se la caduta si prolunga e aumentano la pressione davanti al corpo e il vuoto dietro ad esso, vengono espulsi anche gli eteri inferiori, più saldamente avvinti, la qual cosa provoca la morte prima ancora di raggiungere il suolo.

Esaminando un certo numero di persone in buona salute, si è scoperto che gli atomi prismatici che formano gli eteri inferiori irradiano da sé delle linee di forza che fanno ruotare gli atomi fisici in cui essi sono inseriti, apportando vita al corpo intero. L'insieme di tali unità di forza si dirige verso la periferia del corpo, per costituire quello che si chiama "fluido odico", conosciuto anche con altri nomi. Quando ci troviamo a grandi altezze, la pressione esterna diminuisce e si manifesta una tendenza al nervosismo, in quanto la forza eterica inferiore si riversa verso l'esterno, e se l'uomo, con la sua volontà, non fosse capace di trattenere in parte questa fuoriuscita di energia solare, nessuno potrebbe vivere in simili luoghi.

Abbiamo sentito parlare di "comozione da obice", e sappiamo che molti uomini, senza neppure

una scalfittura, sono stati rinvenuti morti sul campo di battaglia. In effetti, abbiamo parlato con persone che sono morte in questo modo e che si perdevano in congetture sulle cause del proprio decesso. Tutti negavano d'aver avuto paura ed erano unanimi nell'affermare che erano diventati improvvisamente incoscienti, ritrovandosi, un attimo dopo, nella nuova attuale condizione che non differiva dalla precedente, ossia di quando erano in vita, non avendo neppure un graffio sul corpo.

Il nostro pensiero preconcepito secondo cui essi dovevano aver provato, per un momento, la paura dell'imminente pericolo mortale che, benché essi non l'avessero capito, era stato la causa della loro morte, aveva intralciato le nostre ricerche. Tuttavia, l'analisi delle conseguenze di una caduta ci fece supporre che qualcosa di simile poteva essersi verificato nei casi sopra menzionati, e quindi ci è stato possibile dimostrare l'esattezza della supposizione.

Quando un grosso proiettile fende l'aria, crea un vuoto dietro a sé a causa dell'enorme velocità; se una persona si trova nella zona di vuoto nel momento in cui il proiettile transita, ne soffre secondo la propria natura e in proporzione alla vicinanza al centro di aspirazione. La sua situazione, in questo caso, è l'opposto di quella dell'uomo che precipita, perché mentre essa è ferma, è un oggetto mobile che annulla la pressione dell'aria e consente agli eteri di fuoriuscire. Se la quantità di eteri spostati è

relativamente minima ed è costituita dal terzo e quarto etere, che reggono la percezione dei sensi e la memoria, l'individuo probabilmente soffrirà di una momentanea perdita di memoria e di difficoltà nel muoversi e nel percepire le cose. Questa difficoltà svanirà quando gli eteri fuoriusciti si ricollocheranno all'interno del corpo denso – operazione ben più difficile da compiersi di quando il corpo fisico soccombe, perché allora la riorganizzazione avviene trascurando quest'ultimo veicolo.

Se le persone a cui capita tale infortunio avessero appreso la pratica degli esercizi che separano gli eteri superiori da quelli inferiori, avrebbero potuto trovarsi fuori del corpo in piena consapevolezza e, forse, essere pronte per il loro primo volo animico, nel caso avessero avuto il coraggio di intraprenderlo. Comunque sia, si può affermare che queste persone non avrebbero trovato alcuna difficoltà, o almeno ben poche, a ritornare nel corpo fisico; e qualora il vuoto fosse stato talmente accentuato da estrarre i quattro eteri e causare la morte, non si sarebbe probabilmente verificato lo stato di incoscienza dei normali decessi. Si è scoperto, infatti, che coloro i quali pretendevano di aver perso coscienza per un solo istante erano, in realtà, rimasti incoscienti, nei casi esaminati, per un periodo oscillante da uno a diversi giorni, prima che il corpo vitale si fosse riorganizzato e che la coscienza si fosse ristabilita.

⊗





Considerando

Il Cielo del mese, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI APRILE 2024

Dall'1 al 13/04	Giove è in sestile con Saturno
02/04	Mercurio assume il moto <i>retrogrado</i> nel 28° grado dell'♃
04/04	Il Sole è in congiunzione col Nodo Lunare Nord in ♃
05/04	Venere entra in ♃
08/04	LUNA NUOVA – alle 20:22 ora italiana, a 19°24 dell'♃. La Luna Nuova di aprile è in congiunzione con Mercurio, ed è anche Eclisse Centrale Totale di Sole
10/04	Marte è in congiunzione con Saturno nei ♄
Dall'11 al 12/04	Marte è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Achernar</i> , di natura gioviana, in ♄
Dall'11 al 30/04	Plutone è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza <i>Altair</i> , di natura marziana e gioviana, in ♄
Dal 14 al 23/04	Saturno è in sestile con Urano
Dal 17 al 21/04	Giove è in congiunzione con Urano in Toro
17/04	Venere è in congiunzione col Nodo Lunare Nord in ♃
20/04	Il Sole entra nel Segno del ♈ (S.T. 01°56'16"), con la Luna in ♀
24/04	LUNA PIENA – alle 01:50 ora italiana, a 04°18' dello ♋
Dal 24 al 30/04	Urano è in sestile con Nettuno
26/04	Mercurio riprende il moto <i>diretto</i> nel 17° grado dell'♃
29/04	Venere entra in ♈. Uno dei suoi due domicili
Per tutto il mese	Giove è in sestile con Saturno



I SEGNI DEL MESE

♈ VARIETE	
20 marzo	21 aprile
Fuoco	Cardinale
Reggente: Marte	
Motto: "Io sono"	
"Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap. 21:5)	
BASE: Autostima, Iniziativa, Pionierismo	
POSITIVO: Ambizione, Coraggio, Intraprendenza	NEGATIVO: Ostinazione, Collera, Scontrosità, Prepotenza

♉ TORO	
21 aprile	22 maggio
Terra	Fisso
Reggente: Venere	
Motto: "Io ho"	
"Chi dimora nell'amore, dimora in Dio" (I Gv. 4:16)	
BASE: Determinazione, Affari mondani	
POSITIVO: Resistenza, Compiutezza, Conservatorismo, Armonia	NEGATIVO: Ostinazione, Polemica

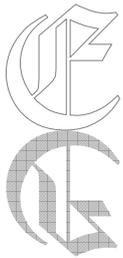


L'Oroscopo del Mese



La situazione in Italia, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Ariete - ♈ nell'anno 2024
Domificazione in Italia - Redatta il 20 Marzo 2024



ccoci all'equinozio di primavera che arriva con il Sole in Ariete.

Nel grafico che è stato calcolato per la nostra latitudine, troviamo il luminare nella seconda Casa astrologica (economia e decisioni di carattere finanziario).

Il Sole inoltre si presenta in congiunzione a Nettuno, pianeta quest'ultimo che impedisce una visione chiara della situazione economica (Sole in Seconda Casa).

L'aspetto che il Sole e Nettuno fanno (trigono con il Medio Cielo) subisce a sua volta una quadratura da Marte che, dalla Prima Casa Astrologica, mostra qui tutta la sua aggressività e sicurezza, non solo forse dimenticando le istanze dei cittadini (Medio Cielo), ma anche confondendo e probabilmente sottovalutando le radici del nostro Paese (quadratura con la cuspide della IV Casa).

Il luminare notturno, dal suo canto, si presenta nel segno del Leone e sulla cuspide della VII Casa (collaborazioni) in opposizione a Plutone in Acquario e in XII Casa: il potere rappresentato da Plutone, agisce quindi nella segretezza.

Questa opposizione forma anche un "triangolo di Taletè" per effetto di un trigono (dalla Luna) ed un sestile (dall'Ascendente) il cui punto focale è proprio rappresentato dalla congiunzione tra il Sole e Nettuno, suggerendo quindi la poca chiarezza anche negli aspet-

ti con il Potere, che continua ad agire segretamente e sotteraneamente (Plutone in XII), e nei rapporti collaborativi (Luna in VII Casa) con tutte le persone che rappresentano la classe dirigente del nostro Paese nel suo insieme.

L'Ascendente del periodo è nel segno dell'Acquario, i cui pianeti di riferimento sono Urano e Saturno.

Urano dal segno del Toro non forma nessun aspetto e Saturno – dal segno dei Pesci e dalla Prima Casa – si presenta invece in congiunzione a Venere. Congiunzione quest'ultima che favorisce concessioni e decisioni solo per cercare di mantenere il più possibile buoni rapporti con chi conta davvero nella scacchiera internazionale.

Tutto questo potrebbe creare delle vere e proprie frustrazioni ed insoddisfazioni della nostra classe dirigente, in quanto si ritiene di non avere "mani libere" per prendere decisioni in autonomia, tenuto conto di un Urano in III Casa (rapporti quotidiani tra membri del Governo) che si presenta senza aspetti significativi, così da non riuscire a proporre cambiamenti importanti

Sul fronte della comunicazione tra le persone che ci governano, troviamo che anche Mercurio in Ariete si presenta senza aspetti, con la sola congiunzione al Nodo Nord.

La comunicazione (Mercurio) è come se dovesse "sciogliere" il

nodo attraverso un dialogo meno conflittuale tra le parti, là dove la situazione finanziaria (Mercurio in II Casa) risulta poco chiara (Sole in Ariete e congiunto a Nettuno), impedendo una vera e auspicata autonomia.

Sul fronte estero (IX Casa) il pensiero corre verso i teatri di guerra che continuano ad allargarsi. La cuspide della IX Casa è in Scorpione; è quindi a Marte che dobbiamo guardare, in quanto governatore del segno dello Scorpione assieme a Plutone.

Marte, come già descritto prima, è in Acquario, e le due quadrature, rispettivamente con il Medio Cielo e con il Fondo Cielo, non portano certo ad un dialogo costruttivo. Infatti, in questo periodo Marte si pone con abiti aggressivi tinte di sicurezza in tutti i teatri internazionali di guerra. Dobbiamo ricordare in ogni istante che la pace non ci viene regalata, e che non ci tocca finché non siamo toccati direttamente.

Le scoperte della meccanica quantistica però indicano chiaramente come quello che un singolo individuo pensa e fa non sia indifferente rispetto all'equilibrio mondiale in generale.

Ad ognuno di noi, di conseguenza, fare nel piccolo la propria parte, portando nella sua vita quotidiana gli ideali che vorrebbe fossero estesi al mondo intero.

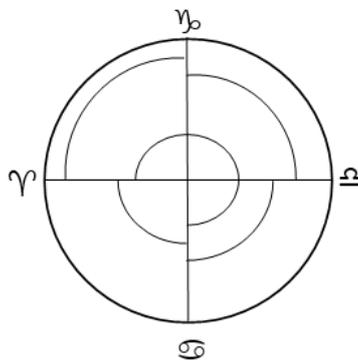
(La mappa a pag. 15)

INFANZIA - 2

di Elman Bacher



al punto sulla linea di Ariete dove la “linea di gestazione” terminava, muoviamo un poco la punta della matita verso l'esterno – allontanandosi dal centro. Da quel punto disegniamo un quarto di cerchio verso il basso fino alla linea del Cancro. Nuova ottava – nuova dimensione. Questo quadrante è l'involuzione nell'uso cosciente del veicolo fisico: l'infanzia fisica individualizzata. Astrologicamente, questo periodo è rappresentato dai “viaggi paralleli” della Luna progredita e il transigente Saturno (il costruttore della forma) dalle loro posizioni natali alla prima quadratura. L'ultima volta che il transigente Saturno, in moto diretto, quadra la sua posizione natale, termina questo quadrante. Ne parleremo più avanti. Muoviamo un po' in giù la punta della matita lungo la linea del Cancro e disegniamo un quarto di cerchio fino al punto analogo sulla linea della Bilancia. Questo quadrante è l'infanzia dell'esercizio mentale: l'istruzione rappresenta la scolarizzazione ottenuta dal bambino nella scuola primaria. Egli prende i suoi primi passi nell'imparare e comprendere i simboli che noi chiamiamo lettere e numeri, che sono per lui lo scopo (di base) di coordinare e organizzare le sue facoltà mentali. Ecco una nuova “infanzia” ancora più vitale. Questo punto sulla linea della Bilancia simbolizza l'alba dell'adolescenza, l'emanazione della coscienza sessuale e il risveglio della polarità. Sulla linea della gestazione, questo punto rappresenta il tempo del periodo prenatale, quando le caratteristiche sessuali dell'incarnante erano oggettivate e quelle del sesso opposto erano soggettivate. Nell'a-



dolescenza il corpo fisico manifesta la chimicizzazione della coscienza sessuale; la coscienza sessuale soggettiva è manifestata dalla risposta vibratoria della persona alle persone, per la maggior parte dei casi, dell'opposto sesso fisico. Questa “emanazione” subconscia della coscienza di polarità rappresenta “l'infanzia dell'amore coniugale”. Il modello astrologico fondamentale è: Luna progredita in opposizione alla sua posizione natale, e Saturno transigente all'opposizione della sua posizione natale. Muoviamo ora la punta della matita un po' all'esterno sulla linea della Bilancia e disegniamo un quarto di cerchio fino alla linea del Capricorno; tre quadranti della ruota e la seconda quadratura della Luna progredita e del Saturno transigente rispetto alla loro posizione natale. In questo punto – il secondo sulla linea del Capricorno – si raggiunge la prima maturità dopo la nascita. La persona ha sviluppato l'uso del suo corpo fisico, della sua mente cosciente e dei suoi poteri erogeni, generativi. Ora egli è qualificato, per quanto riguarda la dotazione, a lasciare lo status di portatore di vita ed emergere allo status di datore di vita. In altre parole, egli ora può diventare genitore. Non solo egli può fornire sostanza corporea per un'altra incarnazione, ma dovrebbe essere qualificato ad assumere ed

adempiere le responsabilità pertinenti a quella espressione. Chiunque con dotazione fisica, potere di desiderio e un compagno/a può diventare genitore, ma essere genitore coinvolge l'esercizio del potere d'amore e del potere di saggezza, come pure del potere del desiderio. Di conseguenza, nel quarto quadrante dopo la nascita, la persona entra nell'infanzia della maturità culminante. Questa “infanzia” è illustrata muovendo la punta della matita un po' verso l'alto sulla linea del Capricorno, e disegnando il rimanente quarto di cerchio verso il basso fino alla linea dell'Ariete, completando un cerchio dalla nascita. Questo periodo è “l'infanzia” psicologico-spirituale – fusione di tutti gli elementi della personalità – fisico, di genere e mentale. Sulla ruota esso comprende le case decima, undicesima e dodicesima. Poiché la dodicesima casa simbolizza astrattamente l'idealità insoddisfatta, qui rappresenta il tempo di prova degli anni 28, 29 e 30. Questo periodo segna la fine del primo ciclo: Luna progredita e Saturno transigente (diretto) congiunti alla loro posizione natale. In questo tempo di “super-nascita”, gli elementi essenziali dell'intero oroscopo sono messi intensamente a fuoco. Nella sua ottava, è in analogia con la lotta del bambino per emergere dal corpo materno. Qui si tratta di emergere della coscienza dalla spinta gravitazionale di negatività psicologiche (psico-emozionali-mentali), piuttosto che la lotta di un corpo fisico contro un altro. Gli aspetti fatti dalla prima eclisse solare dopo la congiunzione della Luna progredita con la sua posizione, sono molto importanti per indicare il focus del test finché Saturno non abbia concluso il suo ciclo.



Trouarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi: se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale del Tempio, indichiamo le "Lettere agli Studenti" di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (dal libro "Stimato Amico"):

7 aprile 2024	14 aprile	21 aprile	28 aprile	5 maggio
Lettera 32	Lettera 18	Lettera 30	Lettera 19	Lettera 42

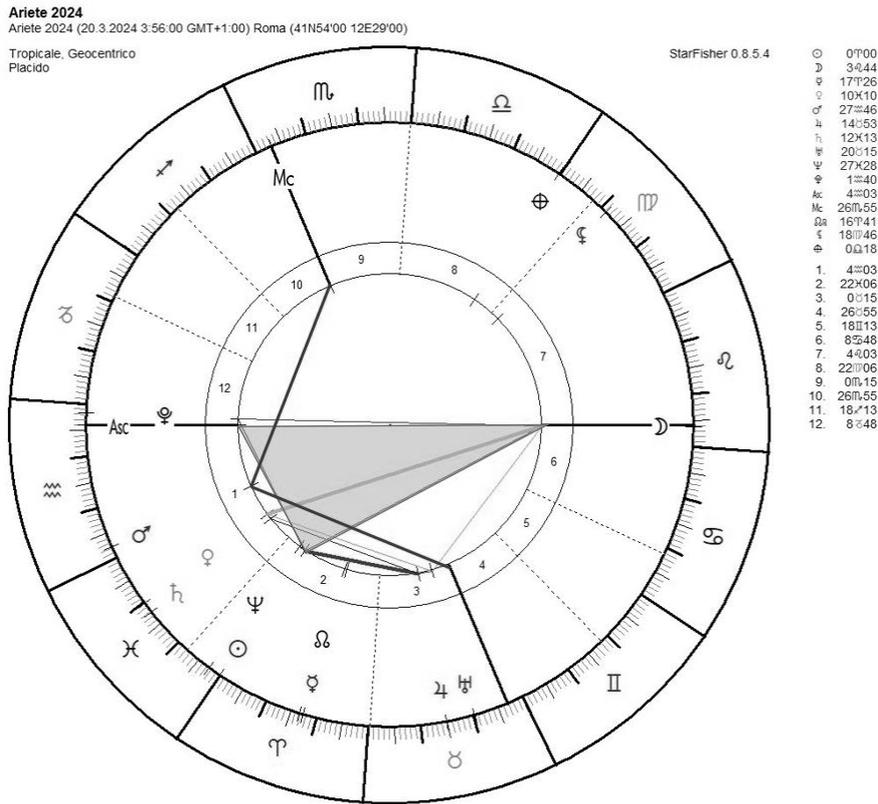
DATE DI GUARIGIONE – ore 19:30

Aprile 2024: lunedì 1 lunedì 8 domenica 14 domenica 21 lunedì 29

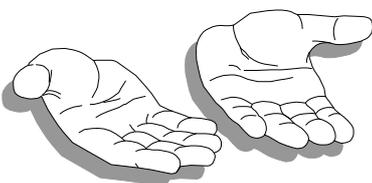
SERVIZI DI LUNA (per i Probazionisti)

Luna Nuova: domenica 7 aprile Luna Piena: lunedì 22 aprile

MAPPA ASTROLOGICA DEL MESE



SALDO DI CASSA



Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci e amici di rispondere alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Marzo 2024 il saldo liquido di Cassa è di € 195,86

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 c/o ZAMPIERI EDALDO
 Largo Molino 34 - 31020 Villorba TV

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

Studia con noi! Ti aspettiamo. Per iscriverti al Corso Preliminare:

<https://www.studirosacrociari.org/iscrizione-e-corsi/>